Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 giugno 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo – LIX

Ieri la pioggia ha continuato a battere le tendopoli dell'Aquilano, dove le temperature sono scese bruscamente, tanto che è stato necessario riaccendere le stufette, specie dove vivono anziani e bambini. La temperatura registrata all'Aquila ieri alle 14 è stata di 12 gradi, a Campo Imperatore è stata di 5 gradi. La situazione più critica è quella delle tendopoli intorno al capoluogo abruzzese, dove i pompieri, con l'aiuto di volontari, hanno scavato canali per far defluire l'acqua dalla base delle tende. Secondo i vigili del fuoco ci sarebbe anche il rischio di infiltrazioni negli edifici maggiormente lesionati dal sisma. Il comando provinciale dell'Aquila sta effettuando numerose verifiche e messa in sicurezza di appartamenti, edifici pubblici e capannoni industriali, mettendo dei teloni a protezione. Ma lavorare in queste condizioni risulta davvero difficile.
Oggi gli esperti della Protezione Civile prevedono temporali, anche intensi, sulle regioni centrali adriatiche. Alle piogge potrebbero accompagnarsi grandinate, venti forti, fulmini e mareggiate. In calo le temperature.

Lo sciame sismico non si arresta dopo quasi due mesi dal tragico terremoto che ha colpito la popolazione de L'Aquila il 6 aprile scorso. Dopo lo sciame del 31 maggio culminato con la scossa di magnitudo 3 alle 11.09 con epicentro in Valle dell'Aterno, la scorsa notte i sismografi hanno registrato ancora due scosse alle ore 3.04 e 6.11. La prima con epicentro a L'Aquila con una profondità di 11 km e di magnitudo 2.7 interessando i comuni di L'Aquila, Lucoli, PizzoliI, Scoppito e Tornimparte. La seconda con epicentro Velino Sirente tra l'Aquila e Avezzano, con magnitudo 2.6 e profondità di 10.5 Km.

La Provincia dell'Aquila si occuperà dei lavori per la ristrutturazione degli edifici scolastici classificati "A" e "B" dalla Protezione Civile, mentre il Provveditorato di quelli classificati come "C" ed "E" secondo un accordo siglato tra la Presidente della Provincia dell'Aquila ed il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche, per consentire l'avvio dei lavori nelle scuole colpite dal sisma e la ripresa dell'attività scolastica a settembre. L'intesa dovrebbe favorire lo snellimento delle procedure burocratiche e l'abbattimento dei tempi per l'inizio dei lavori. Per le scuole non agibili l'attività scolastica è prevista in strutture prefabbricate.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it